

**DATA**  
**ORA**

**E V E N T O**

**SCHEDA**

*Consistenza delle Forze tedesche sull'isola di  
Cefalonia.  
Schiereamento.*

**N° 4**

**TESTIMONIANZE**

**OSSERVAZIONI**

Nominativi di militari tedeschi

Gen. di C. A.  
 Gen. di Div.  
 Gen. di Div.  
 Gen. Lt.  
 Maggiore.  
 Maggiore.  
 Capitano.  
 Capitano.  
 S. Ten.  
 S. Ten.  
 S. Ten.  
 Ten.  
 Ten.  
 Maggiore  
 Maggiore  
 Maggiore  
 Maggiore  
 Serg. Sanitari

Hubert Lanz Com. te XXII C. A. da Kanten  
 von Stettin Com. te 1<sup>a</sup> Div. da Kanten  
 von Ludwigslund Com. te 104<sup>a</sup> Div. Jäger  
 "edelweiss"  
 Johannes Barge (Com. te 966 Regt)  
 Harald von Hirtfeld  
 N Neu stiel (Com. te 919/966 Regt.)  
 Nöll (Regt. 966)  
 von Stoecklin (Com. te 909/966 Regt.)  
 Heydrieß (Com. te 101<sup>a</sup> Div. Jäger)  
 Orndorf (Regt. 966) "gandin"  
 Leifold (Regt. 966)  
 Fauth (Sturm Batterie 308)  
 Rademaker  
 Teisinger (Regt.)  
 Bauer (Regt. 966)  
 Geissler (Regt. 966)  
 Witt (Regt. 966)  
 Trummel (da Monaco. Volontario nel plotone di esecuzione degli ufficiali il 3 H. IX.)

Machine Kennzeichen

- Bt. Campo Munte Rademaker Haus
- Bt. Fissuolo ceffo ff

xxx Kaszghinetti  
 VIII C.A.  
 Cappinione

xx Aspi (-18° f., III/33 e II/33 (57))

xxx xxII C.A.  
 Ede Montagna

xx 1. Div. da Mon.

xx 104. Div. Caec.

III 966 Ele. Forte Ma

III 967 Fam. Ma Ele. Forte Ma

de la Bourbe

xxv xxVI C.A.  
 Giarina

III 180  
 Catpi

III Sante  
 Refers

III Zocato

III 98°

III 99°

I 19

II 409

II 410





ANNOTAZIONI

bacilleria delle Forre tedesche  
nell'Isola di Beledonia

Schieramento

Primo tempo

966° Festungsgemeinde Kopf-  
meist, su:

- 909 btg.

- 910 btg.

- Sturm bacterie 202 } 6 km. da 75  
4 km. da 105

- 1 cp. g. pionieri

- adifucato dei vadi tedeschi

Artiglieria di Beledonia, su

- Btr. da 155/5° di base Munten

- Btr. da 155/5° di base Vlioti

- stazione radiofonica usale  
di Karte Taflios

Secondo tempo

gruppo da bombardamento von  
Hisselsfeld, su

- 1 btg. Gebirgsjäger } della 1ª Divisione  
} da Montafuna

- 1 gr. d. mov. } "Edelweiss"

- 1 + gr. fucilieri, della 104ª brigata  
} in fucilieri

- adifucato dei vadi tedeschi

Secondo Spiel:  
- zwei einhalb Bataillone (25 Btr.)  
- ein Bataillon Division (10 Btr.)  
- 104. Jagger Division  
Munten 1. g.

↳ condotta in  
Vehavimov

Harald, catene di comando +  
von Hisselsfeld: comandante egiz. tatico

Gen. Walter von Hettner: comandante 1ª brig.  
da Montafuna "Edelweiss" +

(disperato nello Belprado)

Gen. Hubert Lunt: comandante XXII

C.A. da Montafuna

Gen. Wilhelm Speidel: comandante  
e militare della Grecia

(territoriale) +

Gen. Alexander Löhr: +

comandante gruppo di

unità E, cui

sedo in Belprado

(tattico operativo: condan-

unto a morte dal tribu-

nale militare di Belpra-

do - esecuzione sentenza  
il 26. II. 47 nello Sembr.

M. Ho Maximilian von Weich, comandante  
M. Ho Casimiro F. Casimiro in Belprado. + (per malattia)

Shores del  
g. 104o a  
part. 12 del  
17. IX. 43

Dislocazione Truppe Tedesche in Basilicata  
all'atto dell'armistizio.

Loc. M. Magno

- comando btg. 909 (~~com. bojarano con Stefani~~  
con Stefanius) blaxiatas
- 1 compagnia (Ten. Maus) Mangiaricata
- 1 compagnia (Ten. Jozzi) Castello di S.  
Baltentino (blaxiatas)
- 1 compagnia blaxiatas

- comando btg. 910 (Cap. Neustiel) Richardson
- 1 compagnia (Ten. Kuchmeister) Richardson
- 1 compagnia (S. Ten. Leibold) Ilandi
- 1 compagnia (Cap. Nöll) Acquas

E. loc. di ...  
cont. C. 92

- Batteria sud. doc 105 (A sud) Sturm  
Batterie  
202? Lixuri  
(Scuro)
- Batteria sud. doc 75 (B sud) argostoli (?)  
erano già o  
giunsero all'alba  
del 9. IX ?
- Altre artiglierie:
  - 12 pezzi C.C. doc 75
  - 12 pezzi C.C. doc 55
  - 2 pezzi C.C. doc 37 (?)Sono compresi in essi  
quelli ceduti alle  
Forze Italiane?

Salvo il movimento effettuato immer-  
diatamente all'alba del 9. IX, fino al  
giorno 12 nella zona di Paliki i tedeschi  
non fecero alcun movimento

Nel pomeriggio del 9. IX, dopo la cesa-  
ra delle batterie di S. Giorgio e blaxiatas,  
i tedeschi effettuavano i spostamenti.

- Concentrazione a Lixuri di tutto il  
btg. 909, trattenendo 1 compagnia  
a Lixuri e avviando le altre ~~o~~  
a costituire una fronte o linea  
avanzando fino alla  
zona di Boolefurota.

Dislocazione delle Truppe Tedesche in Cefalonia alla sera dell'Armistizio.

Elenco delle forze: ~~di~~ Btg. 910

~~379~~ 909  
4 semoventi da 105  
6 pezzi semoventi da 75  
12 pezzi anticarro da 75  
12 " " " 47 55  
2 " " " 37

Il Btg. 909 al comando di ~~Magg. Nennstiell~~ del Cap. Von ~~St.~~ Thefasius era dislocato nel modo seguente:

una Compagnia al Comando del Ten. Maus a Mangiavinata, una Compagnia nel Castello di S. Costantino (Cavriata) comandata dal Ten. Doetz, ~~in~~ una Compagnia a Cavriata, il comando di Battaglione era a Cavriata.

Il Btg. 910 comandato dal Magg. E Nennstiell era così schierato: una compagnia a Michalizata insieme al comando Battaglione, una Compagnia a Ilari, una Compagnia al ~~comando~~ comando del Cap. Nöll era situata in Angonas. La Batteria semovente da 105 era ~~spia~~ schierata presso le scuole di Lixuri.

La Compagnia di Michalizata era comandata dal Ten. Kuchmeister. La cp. di Ilari era comandata dal S. Ten. Leopold (criminale di guerra).

|| Salvo il movimento effettuato immediatamente all'alba del 9, fino al giorno 12 nella zona di Paliki i Tedeschi non fecero alcun movimento. ~~XXXXXXXXXX~~ Nel pomeriggio del 12, dopo aver catturato le due Batterie di Cavriata e di S. Giorgio i Tedeschi eseguivano i seguenti movimenti. Tutto il Btg. 909 veniva concentrato a Lixuri. Una Compagnie rimaneva a Lixuri; le altre s'avviavano a costituire il fronte avanzando fino alla zona di ~~Codogurata~~ ~~XXXXX~~ Codogurata.

C E F A L O T A Z I A

D A T A	E V E N T O	G R A D O C O G N O M E N O M E P O S I Z I O N E D O C U M E N T O
	<p>Consistenza delle forze tedesche sull'isola di Cefalonia.</p> <p>Schieramento.</p>	<p>Cap. BARONE Vittorio Comandante in 2° di Marina Argostoli - Comandante 37° Flotiglia Dragaggio</p> <p>Relazione presentata in data 14.VII.45 al Centro Raccolta R. Marina di Milano.</p>
	<p>Testo</p> <p>"Verso la fine di maggio e nel giugno 43 erano giunti a Cefalonia un gruppo di Germanici per accudire alla postazione di due batterie una nei pressi di Capo Vljoti e l'altra a Capo Munta (batterie che in un primo tempo erano state portate dallo Stato Maggiore della R. Marina e che a suo tempo avrebbero dovuto essere armate da nostro personale). Successivamente per accordi intervenuti fra Superiori Comandi venivano invece impiantate con materiale germanico da 155 armato da loro stessi. Successivamente su richiesta dello stesso Comando di Divisione giungevano nell'isola nel mese di Agosto un gruppo di carri armati con pezzi da 75 m/m germanici comandi da un certo tenente Fauth con l'incarico di rinforzare la difesa dell'isola contro eventuali sbarchi nemici.</p> <p>Un altro di soldati specialisti germanici impiantava una stazione radiogonometrica navale a Monte Taphios (penisola di Lixuri).</p> <p>Nella penisola di Lixuri erano precedentemente schierate nostre truppe di Fanteria a difesa della piana di Vatzza (tra Capo Akrotiri e Capo Gherogambo) truppe che vennero poi ritirate; detta zona fu poi occupata da reparti germanici che erano affluiti in quella località ai primi di settembre."</p>	



C E F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T I T O L O GRADO CITAZIONE - POSIZIONE - D O C U M E N T O
	Consistenza delle forze tedesche in Cefalonia.	<p>Amm. Sq. FIORAVANZO Giuseppe Uff. Storico M.M. Vol. XV. "La Marina dall'8 settembre 1943 alla fine del conflitto" (Roma. 1962)</p> <p><u>Testo (p. 189)</u></p> <p>"In totale, alla data dell'8 settembre, erano presenti in Cefalonia circa 11000 uomini con 525 ufficiali; i Tedeschi avevano circa 2000 uomini e 25 ufficiali, quasi tutti dislocati nella penisola di Lixuri, che con afflusso di rinforzi dal vicino continente via mare e via aerea raggiunsero in breve una consistenza circa tripla, disponendo di 7 battaglioni (di cui 5 di truppe alpine scelte) e di una consistente forza di moderne artiglierie e di altri armi pesanti, che erano andate occupando posizioni d'importanza tattica. Dopo l'inizio delle ostilità affluirono altri rinforzi, sbarcando nelle baie di Myrthos e di Samos."</p>

C E F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
3 - VIII, 43	<p><i>Lettera da C. 1111 del 11-11-43 di ref. alla 1111.</i></p>	<p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del 33° rgt. a. <i>Belgio</i></p> <p><u>Testo (p. 110 - 111)</u></p> <p>"Un primo contingente arrivò il giorno 3 del mese di agosto 1943. Seduti attorno al capitano Montanari, accovacciato in mezzo a noi, nel cortiletto della scuola che costeggiava, sopraelevato di alcuni metri, la strada, lo stavamo ascoltando parlare pacatamente di democrazia e del suo significato, parole per i più nuove e mai sentite fino allora.</p> <p>Ad un tratto percepiamo un suono rumoroso e potente di motori, di ferraglie, prove = niente dalla parte della rotabile impedita alla nostra vista da una stretta curva a gomito.</p> <p>Rapidi ci avvicinammo al limite del cortiletto contornato da una bassa rete metallica a maglie.</p> <p>E li scorgemmo.</p> <p>Seduti sui loro autoveicoli, o sul mezzo che trasportavano i loro cannoni semoventi, una lunga colonna di ferro, di acciaio, con uomini che sembravano fatti della stessa materia dei loro cannoni, transitavano indifferenti a tutto e a tutti, sembrando neppure che si fossero accorti di noi.</p> <p>Era il primo contingente del Reggimento granatieri tedeschi che andavano a prendere posizione nel settore a loro assegnato.</p> <p>Per diversi giorni di seguito vedemmo transitare e sempre alla stessa ora numerosi ed armatissimi reparti tedeschi.</p> <p>Le nostre batterie per quanto efficienti, facevano una ben magra figura nei loro confronti.</p> <p>Qualcuno dei nostri artiglieri urlò al loro indirizzo:</p> <p>- Krugi cosa venite a fare!?! -</p> <p>subito però zittito dal pronto intervento dei nostri ufficiali.</p> <p>Sfilò davanti a noi un reggimento al completo ed armato fino ai denti.</p> <p>La posa disinvolta che i soldati tedeschi tenevano sugli automezzi, e minimamente sconvolta dagli scossoni che il veicolo subiva dall'asperità del terreno, e da loro assorbiti con disinvoltura, denotavano la lunga pratica di viaggi, di battaglie, di</p>

Scheda N.

C E F F A L O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
		<p>(continuazione)</p> <p>guerra.                      Non erano, no davvero reclute impacciate quei tedeschi, ma bensì veterani, solidi, calmi, addestrati alla perfezione e rotti a tutte le astuzie della guerra ed allenati a tutte le fatiche.                      Per loro, l'ammazzare, l'uccidere in combattimento o no, era cosa di ordinaria amministrazione. Ormai incalliti ed abituati a vedere correre il sangue a rivoli sia del "nemico" che dei propri camerati.                      E, noi che eravamo ancora i loro alleati, di questa evidente, mostruosa espressione di forza e di invincibilità, anzichè compiacerci, in quanto locati nelle nostre immediate vicinanze, ci preoccupammo, rattristandoci molto.                      - Dovevano capitare anche i "Kruki" da queste "bande", disse Laborani, così ne ho visti di tutti i colori! "</p>